

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 30
id. semestre	L. 15
id. trimestre	L. 8
id. mese	L. 3
Retro: anno	L. 30
id. semestre	L. 15
id. trimestre	L. 8
id. mese	L. 3

Le associazioni non disdette al
pianamento rimpioverano.
Una copia in tutto il regno cen-
sato 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cont. 10.
La terza pagina, dopo la firma
del giornale, cont. 20. In quarta
pagina cont. 10.

Per gli avvisi ripetuti al fabbro
ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
scono. Lettere e plegni non
asprano di respingono.

Cio che tocca ad un Crispi

Il governo ha subito un grave scacco. Nel collegio di Bari è stato eletto a deputato Matteo Renato Imbriani con 11,974 voti. Egli infatti non appartiene soltanto all'estrema Sinistra, ma incarna in sé nel modo più violento l'opposizione alla tripartita alleanza; poiché, oltre ad essere irredentista, è l'inventore della parola *irredentismo*. Presentandosi candidato varie volte sotto i ministri Depretis, era stato sempre battuto, e riesce ora in un paese che non è radicale, come bandiera di protesta contro il governo; mentre il governo non s'azzarda a combatterlo di fronte, ma lascia che i suoi zelanti gli contrappongano alla meglio lo Spagnoletti che rimase miseramente nella tomba. Questo fatto, alla vigilia di possibili elezioni generali, è un segno gravissimo.

Il governo sollecitato da tutte le parti di provvedere alla crisi pugliese, non sa né da per inteso: i sindaci della provincia si radunano per far sentire energicamente al ministero la necessità d'un rimedio qualsiasi; il Crispi allora rinnova sotto altra forma l'arbitrio usato col Duca Torlonia e colpisce il prefetto Paolini, che aveva permesso quell'adunanza, quantunque lo sapesse funzionario abile e benemerito. Questo è il provvedimento che egli adotta contro la famelica Eritrea primo collegio elettorale vacante gli risponde per le rime, mandandogli alla Camera il più incomodo dei deputati possibili, e togliendo al governo perfino la voglia di contrastargli sul serio il passo.

Tutti sono d'accordo nell'affermare che l'esasperazione della Puglia contro il governo è immensa. Chiunque vi si presentasse candidato, fosse l'uomo il più ripugnante ai sentimenti normali della provincia, potrebbe siffattamente strigio a Crispi vi otterrebbe un trionfo.

DUE BREVI DEL PAPA

Il Governo del Canada testé concedeva un'indennità di due milioni di franchi ai riammessi Padri Gesuiti nel Dominio in

compenso dei beni che all'epoca della espulsione furono confiscati.

L'Episcopato canadese fece osservare che quel compenso doveva in massa andare alla Chiesa del Canada.

La questione dell'ipotesi fu lungamente agitata; ed ora è stata risolta con un Breve di Sua Santità che divide quella somma in tre parti di poco disuguali: la prima alla Compagnia di Gesù, la seconda all'Episcopato, la terza all'Università cattolica di Laval.

A questa Università poi S. S. con altro Breve ha dato una nuova Costituzione, dichiarandola sola Università cattolica del Canada.

La riforma dell'istruzione secondaria

L'onorevole Martini ha presentato la relazione del progetto di legge sulla riforma dell'istruzione secondaria. Ecco alcune disposizioni principali.

L'istruzione secondaria è distinta in due gradi: il primo, o inferiore; il secondo, o superiore. Ognuno di questi gradi si percorre intero in quattro anni. L'istruzione secondaria vi primo grado si impara nel Ginnasio; quella di secondo, nel Liceo o nell'istituto tecnico. Non potrà accedere agli studi secondari di grado superiore chi non abbia conseguito la licenza ginnasiale. Gli insegnamenti del primo grado sono: lingua italiana; lingua latina; introduzione alla storia generale — storia d'Italia e geografia; aritmetica pratica — elementi di geometria piana e di contabilità; lingua francese; rudimenti di storia naturale e di igiene; disegno e calligrafia; nozioni intorno alle istituzioni dello Stato; ginnastica.

Gli insegnamenti del secondo grado classico sono: lingua e letteratura italiana; lingua e letteratura latina; lingua e nozioni di letteratura greca; storia antica e moderna e geografia; aritmetica ragionata — elementi di geometria solida e di algebra, fino alle equazioni di secondo grado inclusive; elementi di fisica e di chimica sperimentale e di geografia fisica; lingua tedesca; elementi di filosofia; ginnastica ed esercizi militari.

— Non accordate la vostra mano al visconte Enrico de Villiers.

— Il matrimonio è combinato, obiettò la giovane, il cui spavento arrivava al colmo, e che si meravigliava essa stessa di rispondere una simile parola.

— Il matrimonio è impossibile! pronunziò lentamente Giorgio.

E dopo un movimento di Elena, ripeté:

— Impossibile!

— Debbo credere..., incominciò Elena.

— La marchesa vi chiama! Domani alle nove di mattina mi presenterò, in tutta alle usanze, dalla marchesa di Boistrudan. Fate in modo che io sia ricevuto, e vi dirò a viva voce, dinanzi a vostra madre, il perché Elena, vostra sorella, vi proibisce di sposare quell'uomo. Se non venissi, una persona vi consegnerà una lettera che contiene la spiegazione che vi prometto. Tutti credono alla parola di quelli che sono morti, per questa ragione, signorina, voi mi credete.

Fecero un inchino profondo, lasciando Elena più fredda di un marmo; al fianco di sua madre. Vi era in lei un vago spavento e profondo.

La marchesa era in un'agitazione quasi febbrile. Le confidenze del visconte fermentavano in lei.

In ogni provincia vi sarà un liceo ginnasiale mantenuto dal governo. Le scuole tecniche governative, dove esiste un ginnasio governativo saranno unite con esso.

Ogni liceo o liceo ginnasiale ha un preside scelto fra gli insegnanti e indennizzato di 600, 800 o 1000 lire. Ogni ginnasio un preside indennizzato con 500 lire. I presidi sono nominati anno per anno e possono venir riconfermati. Gli insegnanti delle scuole secondarie sono di due ordini, *titolari* e *reggenti*. I titolari hanno lo stipendio di lire 4000, 3500, 3000, 2500; i reggenti 2000; i maestri di disegno e calligrafia 1800; i maestri di ginnastica 1000. Per essere promossi titolari bisogna aver servito tre anni; per promossi essere da una classe all'altra, occorrono egualmente tre anni; dalla 2. alla 1. classe sono promossi i soli insegnanti abilitati nella propria materia da una Università o da un Istituto superiore.

L'agitazione dei contadini

Togliamoci dall'*Avviso* di Como, a titolo di documento, le domande dei contadini di Pizzo e Sacco.

«I contadini di Pizzo e Sacco, trovandosi in condizioni di non poter più pagare ciò che imposero i loro padroni, presentano il qui sotto capitolo, onde sia concesso, e nel più breve tempo possibile:

1. Levare la lira una per ogni pertica di terreno.
2. Levare qualsiasi apendizio, polleria, nova, avena, paglia, miglio, lup, ecc.
3. Dividere le spese per metà per la coltivazione, bigatti e quindi legna, olio, tappeto, saponi, hocco, a coal dividere anche per metà la galletta.
4. Annullare il terzo del frumento e che sia messo uno staio frumento e uno staio segale per ogni pertica: — stalo vecchio.
5. Non più sia messo frumento e segale sull'ala, e sarà consegnato stagionato.
6. Pel trasporto granaglie per la tratta di chil. 10, cent. 35 per ogni quintale.
7. La giornata sia portata a L. 1.50 per uomo e da donna a L. 1, metà in contanti e metà metterlo sul libretto colonico.

Siccome non aveva trovato nessuno con cui discorrere, dobbiamo constatare che era stata discreta.

— Guardate, Elena, come siete disfatta: il ballo non vi fa bene. Ah! se sapeste che cosa ho imparato?

Elena la guardava con occhio fisso e quasi smarrito, perché lo spettro di Elena era innanzi ai suoi occhi.

— Vi sentite indisposta? le chiese la marchesa, la controdanza adesso non è più che un esercizio sciocco. Al tempo mio vi erano gli inchini e i passi, che riposavano un poco, ma adesso tutto è guastato dal progresso. Fatevi un po' di vento, Elena; grazie a Dio non sarà nulla.

Allungò quindi il collo con vivacità per vedere meglio un pirata che passava, col pugno sul fianco e il pugnale alla cintura.

— E forse lui, mormorò essa.

Il pirata la salutò maestosamente.

— Eh! no, disse ella disingannata; è quel povero Goncourt; quello lì non ucciderà mai nessuno. Come stai?

— Meglio, mamma, disse ella.

— Ne ero sicura. Dimmi che uomo è quel Giorgio Leslie?

— Che uomo? ripeté Elena, meccanicamente.

8. Diminuire il fitto colonico, caso a prati in ragione del 25 0/0.

9. Il colono essendo licenziato dal padrone, deve portare con lui paglia, fieno, stramaglia, dolce legna e tutto ciò che è di suo diritto.

10. In caso che i padroni volessero far fronte o castigare un loro colono scioperante, sarà di nuovo tutta la popolazione in sciopero, per conoscerne i motivi.

11. La vettura da cavallo nel possesso padronale in comune saranno passate a 0.50 caduna e la giornata con uomo e cavallo lire 4 e 1/2 in contanti e 1/2 sul libretto colonico.

12. In caso che il colono non mettesse i bigatti ha diritto della sua metà foglia e mettendoli, ne avanzasse, ha pure diritto di una metà. Se poi i signori padroni comandassero ai coloni di coglier foglia, devono pagare lire 2 al quintale.

13. Per scavi per qualunque piantagione, i signori padroni devono ai loro coloni L. 0.20 al metro.

14. Il colono in proporzione della terra che coltiva deve avere il terzo di scorta fra boschi e prati.

15. I coloni che hanno affittato a denaro debbono avere il diritto di cessare il loro affitto qualora intendano di diminuire sarà il 25 per cento non meno.

E quindi pregano i sottoscritti (Commissari) da noi scelti a prendere in considerazione questo nostro capitolo onde evitare ulteriori dispendii.

In fede, la Commissione.

(Seguono 29 firme).

Copia conforme all'originale presentata all'Ufficio Municipale di Pizzo Morosco.

Gi aspettiamo fra qualche giorno un altro « ultimatum » col quale si imponga ai padroni di cedere, non solo le loro terre senza compenso, ma di pagar anzi un canone fisso a chi, glielo richiede. — In attesa, conforta il pensiero che è prossima la pubblicazione del codice zarardelliano, col quale si metterà in prigione il prete che volesse turbare la coscienza insegnando che il settimo comandamento dice « non rubare ».

La marchesa si volse verso di lei e la guardò con maggiore attenzione.

— Cos'hai, carina? disse ella inquieta; non ti ho mai veduta così.

— Nulla, mamma, rispose Elena.

— Fa un caldo; prosegui la buona donna. Hai incontrato la Duchessa? è proprio inquietante! Non so se quel contorcimento di luce sia di buon gusto, ma ciò le va!

Elena ebbe un brivido ed oscillò sulla sedia.

— Se ti senti poco bene, disse la marchesa inquieta, vuol ritornare a casa?

— No, rispose Elena.

— Si direbbe che tu hai provato qualche emozione. Avresti mai saputo per caso ciò che deve accadere qui?

Elena fissò negli occhi sua madre.

— Cosa accade? domandò essa.

— Zitto, disse la marchesa, ecco Goncourt che cerca una ballerina.

Il signor de Goncourt, uomo ingenuo, domandò la mano della signorina Boistrudan per la prossima quadrangia, fu rifiutato e si ritirò colla mano sull'impugnatura del suo coltello. Vi sono di questi ingenui che si divertono anche con questi rifiuti.

(Continua).

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÉVAL

(Versione dal francese)

— Sono parole di una moribonda, signorina, rispose Giorgio, e compio una sacra promessa ripetendovelo.

— Elena sarebbe morta? mi avreste nascosta la sua morte?

— Elena viva, aspetta un padre per sua figlia. Appena che di buon grado o no, il suo smarrito spergiuro avrà legalmente reso al figlio il nome che gli ha rubato, la preghiera che Elena rivolge a Dio, ogni giorno, sarà esaudita; Dio prenderà la sua anima.

Pochi passi li separavano dal posto dove avevano lasciata la marchesa.

— Un'ultima parola, disse Giorgio, indegno di essere dalla vostra volontà, vol vedete che c'è un vincolo tra noi, eppure, forse, non vi rivedrò più. Il nome di Elena, il suo giuramento di farmi una promessa. Quale?

L'inchiesta sull'amministrazione della guerra

Ecco la testuale domanda di inchiesta sull'amministrazione della guerra presentata ieri alla presidenza della Camera:

« I sottoscritti ritenendo che affatto al disopra di ogni questione di persona stia il prestigio dell'amministrazione della difesa nazionale, che è interesse comune, superiore ai partiti, — Convinti che a fare serenamente la luce sulle accuse e affermazioni, alcune generiche, le altre precise e determinate, che intorno all'amministrazione della guerra si produssero in Camera e fuori, anche per mezzo di testimoni giudizialmente sentiti, occorrono indagini spoglie di qualunque carattere personale e condotte con quella larghezza di mezzi e di esame che è solo consentita al Parlamento. — Nell'interesse del Paese e della stessa pubblica amministrazione, ritengono necessaria e propongono una inchiesta parlamentare. — Mussi, Meyer, Maffi, Marcora, Mazzoleni, Armirotti, Pantano, Panattoni, Basetti, Diligenti, Cavallotti. »

UNA DECISIONE DELLA CORTE D'APPELLO
in riguardo alle decime

(Dal giornale il *Perico*)

L'egregio avvocato dott. Giuseppe Fontana ci comunica la seguente:

Egregio signor Direttore!

La Corte d'Appello con sua decisione del 27 febbraio 1889 nella causa Corinai-Borgatto — Fondo pel culto, interpretando la legge 1887 sull'abolizione e commutazione delle decime sanciva questi principi:

« Non regge la *presuntio juris* della sacramentalità delle decime ecclesiastiche. La prova della natura della decima deve essere offerta dall'attore. Colui che in giudizio petitorio vuol far valere il diritto a continuare a percepire una decima deve dare la prova che la legge abolitiva non lo concerne e quindi che la decima che reclama è domenicale. La prova può risultare da semplici presunzioni *hominis*. »

Trattandosi nella specie di una questione *facti potius quam juris* la Corte Suprema di Firenze non sarà obbligata ad interloquire in argomento.

La questione sull'onere della prova avrebbe potuto essere portata dinanzi alla Cassazione nel solo caso che il Fondo pel Culto non avesse creduto di dare alcuna prova del suo diritto, invocando la presunzione della domenicità, e la Corte Reale di Venezia avesse respinto la sua domanda per mancanza di prova.

Per le decime della Diocesi di Vicenza più che presunzioni si hanno prove della loro domenicità.

Tanto mi pregio di portare a di Lei notizia, egregio sig. Direttore, e con stima me le protesto.

Venezia, 11 marzo 1889.

Dev.mo
Avv. G. FONTANA.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 29 — Presidenza BIANCHINI

Si apre la seduta alle 2.10.

Approvazione di progetti.

Votarsi a scrutinio segreto i progetti ieri approvati per alzata e seduta.

Risultano approvati: Il trattato con la Svizzera con voti 175 contro 32; il trattato con la Repubblica di San Domingo con voti 177 contro 29 e i provvedimenti relativi alla cassa di pensioni con voti 148 contro 59.

Sussidi agli inondati.

Discutasi il progetto per sussidi ai danneggiati dalle inondazioni nelle provincie di Sondrio, Teramo, Olivet. Si approvano i 6 primi art. ed il 7 col seguente emendamento proposto da Bonfadini e compagni:

« Questa facoltà, cioè del concorso del governo nel pagamento degli interessi si estende ai prestiti già contratti direttamente dai comuni e consorti nei limiti dello scopo

e della spesa contemplati da questo articolo. »

Approvati altresì il seguente ordine del giorno della commissione, accettato dal ministro dei lavori:

« La Camera invita il ministero a rimuovere colla severa applicazione delle leggi vigenti i con nuovi provvedimenti legislativi il pericolo di ulteriori danni nelle provincie colpite dalle ultime inondazioni. »

Senza discussione approvansi due progetti per autorizzare le provincie e i comuni ad eccedere i limiti della sovraimposta.

Crispi presenta due progetti per autorizzare i comuni, e le provincie ad eccedere la sovraimposta — un progetto relativo alla riforma penitenziaria.

Votarsi a scrutinio segreto i progetti testé approvati per alzata e seduta. Lasciansi le urne aperte.

Per il personale ferroviario

È all'ordine del giorno una mozione firmata da una quarantina di onorevoli i quali richiamano l'attenzione del governo per ottenere che l'art. 103 del capitolato annesso alla legge 27 aprile 1888 abbia pieno vigore.

Tale articolo garantisce assolutamente ed esplicitamente i diritti degli impiegati ferroviari. Osserva però l'on. De Maria che la Società ferroviaria non rispetta tale articolo.

Prende la parola il Maffi ed addita il governo della noncuranza con cui lasciò correre inosservato il detto articolo. Di fronte a questo stato di cose, dice l'on. Maffi, ritengo indispensabile l'intervento del Parlamento che con un voto esplicito inviti il Ministero a far rispettare i patti contrattuali, imperocché il ricorso ai tribunali consigliato da Saracco agli interessati è riescito e riuscirà sempre derisorio (Bene, bravo).

In attesa dello svolgimento della mozione Baccarini, relativa al personale straordinario, prego il ministro dei lavori a impedire che le società licenzino gli impiegati fino a che la Camera non sia pronunciata sulla mozione stessa, poiché gli risulta che si fanno molti licenziamenti.

Invoco dal Governo provvedimenti affinché il diritto al reclamo del personale sia riconosciuto e riesca efficace.

Lamento che non siano mai convocate le Commissioni arbitrali e che il controllo dell'ispettorato ferroviario sia stato sempre inefficace poiché ha lasciato consumare dalle società a danno degli impiegati ferroviari ingiustizie enormi (Voci: è vero!).

Lamento altresì la negligenza e grettezza delle società causa di non lievi inconvenienti e di gravi disgrazie.

Invoco però dal Governo provvedimenti energici perché la legge sia eseguita. (Nuovi rumori, nuove approvazioni e commenti ed applausi).

Genala risponde

Genala per fatto personale ripete ciò che disse altra volta, l'art. 103 garantisce agli operai il grado e l'anzianità di stipendio e sostiene che le disposizioni di quell'articolo furono sempre eseguite dalle Società, eccetto in quella parte che riguardava il loro obbligo di presentare il primo ruolo organico del personale al governo per la sua approvazione. Egli si adoperò affinché anche in quella parte le Società mantenessero il loro obbligo; ma poi lasciò il ministero. Desidera che la questione sia risolta in modo definitivo e crede che il solo mezzo per ottenere ciò sia che il governo faccia eseguire completamente l'art. 103 (Esclamazioni ironiche).

Il ministro Finali.

Al ministro più che ad altri sta a cuore l'osservanza dell'articolo. Egli ritiene che in sostanza le società abbiano rispettato i patti stabiliti. — In sostanza poi confessò, almeno implicitamente che il governo trascurò di esigere tutte quelle cautele che tornavano necessarie per garantire al personale ferroviario i diritti loro accordati dall'articolo 103. — La Camera essendo stanca domanda che il seguito della discussione sia rimandato. E' sciolta la seduta alle ore 7.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 29 — Presidente PARINI.

Fortis al Senato.

Crispi occupato alla Camera presenta il decreto che nomina Fortis a commissario regio per la discussione dei progetti relativi al ministero dell'interno.

Si discute il progetto relativo alle funzioni

attribuite dal codice civile al presidente del Senato quale ufficiale dello Stato civile per la famiglia reale.

Fortis crede la legge non necessaria e tale da modificare lo statuto. — Matorana la crede opportuna, ed il relatore Ferrari giustifica le modificazioni introdotte dall'ufficio centrale.

Fortis spiega come il progetto non abbia altro scopo che di chiarire alcuni casi dubbi, e si approva l'articolo unico di questa legge ed altri progetti secondari.

Consiglio di Stato.

Giolitti presenta il trattato di commercio Italo-Svizzero e i provvedimenti relativi alla Cassa pensioni, il quale è rinviato alla commissione per le finanze e si discute quindi il progetto che modifica la legge sul consiglio di Stato, già discusso dal Senato e poi dalla camera.

Ferraris sostiene che le modificazioni introdotte nel progetto della Camera e dall'ufficio centrale lo peggiorarono. Gli risponde il relatore Costa che il meglio è nemico del bene.

Anche Miraglia crede che la legge sia stata peggiorata e le darà il voto a malincuore e con riserva di presentare un progetto sull'istituto della revocazione. Replica di nuovo Costa asserendo non sostanziali le modificazioni apportate dalla Camera al progetto il quale ritiene non possa dar luogo a diverse interpretazioni. Anche Fortis parla nello stesso senso; non nega che possa apportarsi in avvenire altri miglioramenti alla legge e dimostra che l'istituto della revocazione non ripugna in materia amministrativa. Chiusa la discussione generale. Levata la seduta.

ITALIA

Genova — Riapertura dell'Università.

Gli studenti universitari tennero un'adunanza generale, nelle sale della confederazione operaia. Dopo lunga, tumultuosa discussione prevalse la proposta di riprendere le lezioni. Votarono un ordine del giorno nel quale, infatti, dichiarando di non essere spinti da puerile timore, ma da interessi gravi e imperiosi, si protestò ancora contro l'insufficiente insegnamento di calcolo infinitesimale, deliberando di promuovere d'accordo con tutte le Università del regno una legale e pacifica agitazione perché nei regolamenti scolastici siano introdotte norme precise che provvedano ai casi di insufficienza fisica o morale da parte di un docente.

Il rettore pubblicò il giorno 28 il manifesto annunziante la riapertura dell'Università per il 12 aprile.

Pavia — Una lezione a modo.

L'altra sera, a S. Michele mentre i fedeli uscivano dalla benedizione alcuni ragazzacci emiero, nel mezzo del tempio, qualche fischio e delle grida.

Uno di essi ricevette una lezione molto opportuna da alcuni che poterono prenderlo per il collo gli altri riuscirono a sguarnarsela.

Per far rinascere tali eroi non c'è miglior medicina: impartir loro quattro schiaffi sonori.

Chi li dà santifica la sua mano.

ESTERO

Austria-Ungheria — La legge militare alla Camera Ungherese. — Finalmente è avvenuta nella Camera ungherese la votazione dei famosi articoli 24 e 25 della legge militare.

Non ostante l'opposizione che si faceva contro dei medesimi e dentro e fuori della Camera, la maggioranza che il approvò fu di oltre cento voti.

Superato questo punto che era il più scabroso, si prevedeva che il resto della discussione sarà affare di poche sedute, e la legge verrà adottata. Ora però rimane a vedere quali modificazioni farà il sig. Tiaza nel gabinetto, imperocché è noto che la maggioranza gli si è mantenuta fedele in vista appunto di queste modificazioni.

Francia — Il monumento alla rivoluzione. — La Camera francese approvò con 349 voti contro 231 l'urgenza sul progetto già presentato di iniziativa parlamentare da Berthelot che stabilisce il concorso per l'erezione di un monumento commemorativo la rivoluzione francese. Il governo aderì al progetto. Poi lo si approvò con 383 voti contro 205 assieme allo stesso progetto.

Cose di Casa e Varietà

Abbonamento al CITTADINO ITALIANO
DAL 1. APRILE

è aperto uno straordinario abbonamento al nostro giornale dal 1. aprile a tutto dicembre per sole italiane Lire 15.

Ogni nostro vecchio amico, in giornata coll'amministrazione, il quale ci precuri un nuovo socio, riceverà in dono un bel volume « *Carmina Leonis XIII* » edito in Roma alla tipografia Vaticana.

Tutti quelli che ci hanno fin qua compatiti, ma non ancora hanno saldato le partite vecchie, ci usaranno favore affrettando la spedizione del vaglia postale.

I sacrifici e le spese che dobbiamo sostenere sono gravi; speriamo che lo si riconosca senza che diciamo più in là, e che non ci manchino gli incoraggiamenti.

Pellegrinaggio Veneto
alla Santa Casa di Loreto

Il Comitato promotore ci comunica il numero preciso dei pellegrini regolarmente iscritti a tutt'oggi, divisi come segue per Diocesi:

Diocesi di Adria pellegrini 106 — id. di Ceneda id. 12 — id. di Concordia id. 14 — id. di Padova id. 172 — id. di Treviso id. 30 — id. di Venezia id. 33 — id. di Vicenza id. 233 — id. di Verona id. 35 — id. di Ferrara id. 33 — Totale 873.

La parrocchia di S. Maria in Diocesi di Adria ha dato finora il maggior numero di pellegrini, cioè cinquanta.

Il comitato promotore ha ottenuto i seguenti ribassi per recarsi a Padova.

Biglietti di andata e ritorno per Padova dalle seguenti stazioni e coi seguenti prezzi: da Udine classe I. L. 18.50, classe II. L. 12. —, classe III. L. 8. —, da Portofino classe I. L. 12.80, classe II. L. 9. —, classe III. L. 5.50. da Conegliano classe I. L. 9.25, classe II. L. 6.45, classe III. L. 4. —, da Portogruaro classe I. L. 10.55, classe II. L. 7.45, classe III. L. 4.50.

Le altre norme relative all'acquisto e validità di questi biglietti, come pure al viaggio da Padova a Loreto, si trovano nella circolare del 1 corrente pubblicata dal comitato promotore di Padova, e che si domanda con semplice cartolina postale. Al dottor Antonio Baschirolo, Padova.

Guida del pellegrino a Padova

Lo stesso comitato, a comodo dei pellegrini che si recano a Loreto, e di coloro, che vogliono conservare un ricordo di questo pellegrinaggio, ha pubblicato una Guida di Loreto, della quale diamo i capi:

I. La Santa Casa a Nazaret — II. La Santa Casa a Tersatto — III. La Santa Casa a Loreto — IV. La Santa Casa ed i Sommi Pontefici — V. Miracoli della Santa Casa — VI. I Pellegrinaggi alla Santa Casa — VII. Basilica della Santa Casa — VIII. La città della Santa Casa.

Fa seguito un'Appendice, nella quale sono raccolte le copiosissime Indulgenze, che ha la Santa Casa.

Nella copertina poi sono indicati gli alloggi, e la tariffa delle vetture per Loreto e Bologna.

Si vende al prezzo di centesimi 40 presso il comitato in Padova.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 35.º regg. fant. eseguirà domani dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia « Le Ali della Speranza »	Trasferi
2. Scena ed Aria « Roberto il Diavolo »	Mayerbeer
3. Valtzer « La Sveglia »	Gatti
4. Duetto « La Semiramide »	Rossini
5. Finale II. « Aida »	Verdi
6. Polka	Strauss

I Segretari Comunali

Jeri gli onorevoli Fortis e Biancheri ricevettero l'ufficio di presidenza del Congresso nazionale dei segretari comunali tenutosi lo scorso autunno a Treviso.

La Commissione, composta dei deputati Baccarini, Andolfato e Badini, e dei segretari Nardi, Chigi e Tassi, presentò i voti formulati dal Congresso di Treviso. Gli o-

nonvoti Fortis e Biancheri accettarono con parole lusinghiere i voti dei segretari comunali e promisero di appoggiare le loro domande.

Poi danneggiati di Ohloggia

Zamparo dott. Antonio	L. 20.
Bianchini Lorenzo	5.
Raddi don Domenico Ass. Eccl.	2.
Zorzi Raimondo	2.
Puppatti Giovanni	2.
Zara Andrea	1.
Ocasola dott. Vincenzo	5.
Costantini don Evangelista	2.
Cossaro don Francesco	2.

Offerta precedente 41.
Totale L. 91.

Eccellente buon mercato e concorrenza impossibile

Per evitare una grossa partita di immagini sacre ed emblemi in cromolitografia con dorature ecc., la libreria del Patronato, in Udine via della Posta n. 16, ha posto in vendita detti articoli a prezzi assolutamente eccezionali.

Chi vuol approfittare non perda tempo. Venerdì 22 marzo — ss. Sindona di N. S. G. O. — s. Caterina da Genova.

Il più bel ricordo

è la *Bolla Pasquale* che trovasi alla Cromo-tipografia del Patronato via della Posta 16, Udine. — Sopra cartoncino consistente sta disegnato in litografia a colori, un bellissimo emblema della SS. Eucaristia, di soggetto vario. Su ognuno vien stampato il nome della Parrocchia e del Parroco, più un detto, un consiglio, una massima. E il modo più sicuro perchè questa massima, consiglio ecc. resti impresso nella mente di tutti, poichè per la sua bellezza questo Ricordo verrà con cura conservato da ognuno.

Il prezzo è di L. 1 per ogni 100 copie; altro formato cent. 85.

Rivolgersi esclusivamente alla suddetta Cromo-tipografia — Sollecitare le commissioni.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota. Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.0 di pagine, VIII + 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

La Vita della B. Vergine madre di Dio per Mons. Canonico Foschia. Un bel volume in 16.0 di pagine 560. E' un libro che eccita mirabilmente alla devozione della Santissima Vergine. Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1.

Trionfo del vero e del buono

E' una funesta legge sociale che il vero ed il buono debbono sempre subire persecuzioni, calunnie e derisioni. E' la guerra che muove contro di essi l'invidia, i rancori, le gare, e mille altre passioni sordide ed egoistiche. Quante verità, quante utili o belle scoperte fruttarono ai loro inventori il martirio di amare persecuzioni e di dolori? Il trionfo però del vero e del buono è infallibile. — Simile sorte toccò anche al dott. Giovanni Mazzolini, autore di varie specialità, fra le quali lo scioglimento di Parigina composto, che a lui costò studi profondi, e spese, ed ingenti fatiche. Questo prezioso depurativo fu deriso come Panacea, come mistificazione, e si calunniò come imitazioni di un altro preparato omonimo; ma il trionfo venne ben presto splendido, solenne. Una Commissione di celebri Clinici romani assegnò a quello del Mazzolini di Roma la vera assoluta supremazia di valore e di efficacia terapeutica su quello del competitor. Ed il Governo dopo si autorevole responso assegnò al Mazzolini di Roma la medaglia d'oro a merito. Primo trionfo. Poi la sua efficacia meravigliosa di depurativo antiparassitario specialmente nel reumatismo, nella gotta, nell'artrite ed in tutte le manifestazioni interne di queste infezioni, quali i catari intestinali, i vesicalici i catari bronchiali, tosti, ostinate ecc., venne in tanta fama da procacciargli premi ed onorificenze di Governi ed Esposizioni mondiali.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comaresatti. — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronissi. — Gorizia, farmacia Pontoni. — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni. — Venezia farmacia Lötter, farm. Zampironi.

Diario Sacro

Domenica 31 marzo — LV di Quarcesima — s. Balbina v. — Visita alla ss. Spina a s. Pietro m.

(L. N. ore 7, m. 27, sera).
Lunedì 1 aprile — s. Ugo vesc.

ULTIME NOTIZIE

Frettola smentita.

La voce che fossero stati ricevuti in Vaticano Nicotera e il Marchese Berardi già cospiratore antipapale sfuggito per miracolo alla fucilazione essendo stato coinvolto nel processo Fausti Venanzi, è smentita dallo stesso Nicotera.

Ecco ciò che telegrafano da Roma all'«Italia» di Milano:

Oggi conferiti coll'on. Nicotera a proposito di quanto fu detto di lui giorni sono: che cioè egli si fosse recato al Vaticano col marchese Berardi a conferire col papa su di una possibile conciliazione tra la Corte d'Italia e il Vaticano. Egli mi disse: «Certamente c'è stato un equivoco su questa faccenda: io non mi sono mai assunto, per conto mio né per conto di altri, di trattare col papa la faccenda della conciliazione. D'altronde non so con quale veste farei una cosa simile, né perchè avrei da pensarci io piuttosto che altri». Aggiunse poi queste precise parole: «Dal papa non vado, prima perchè non sono ministeriale, poi perchè di papi non ne ammetto. E, quando proprio si trattasse di ammetterne uno, non ammetterei certo quello che troppa a Montecitorio (Crispi), ma piuttosto quello del Vaticano che almeno è intelligente.

Crispi premiato.

Se in Italia Crispi è esecrato da tutti, all'estero, dove manda in missione i suoi amici, è dove scintilla il danaro dei poveri contribuenti, egli è ammirato. Ieri ha ricevuto il dottor Gioffi che gli ha presentata una medaglia d'oro fatta coniare dalla colonia italiana del Brasile.

Dimostrazione di donne.

Si ha da Comacchio, che nel Comune di Lago Santo un migliaio circa di donne invasero la residenza municipale protestando contro il minacciato licenziamento di quel medico condotto.

Accorsa subito la forza, tre di esse furono arrestate.

L'elezione di Imbriani giudicata all'estero.

Il «Frederikshavn», e la «Nene Freie Presse», si mostrano allarmati dell'elezione di Matteo Renato Imbriani, perchè irredentista e nemico accerrimo della triplice alleanza.

Corvetto si dimette.

Si assicura che il generale Corvetto resta fermo nelle dimissioni date da sottosegretario della Guerra. Anche Bertoldi Viale presenta le sue dimissioni.

In Francia.

Lecour e Chevallier, segretari della Camera, appartenenti alla destra, diedero la dimissione per protestare contro il voto sul monumento commemorativo della Rivoluzione.

Corre voce che il Gabinetto, cedendo alla volontà del Senato, maturi risoluzioni energiche contro Boulanger. Anzi alcuni giornali affermano essere prossimo l'arresto di Boulanger ed il conseguente processo. Non si conosce ancora la base di tale processo, ma si assicura che Clemenceau ed altri deputati conferirono col ministro dell'Interno Constans perchè si agisca immediatamente.

L'«Evénement» dice che si procederebbe all'arresto di Boulanger dietro le conclusioni del giudice istruttore Athalin. Questo è quanto si sarebbe deciso nel consiglio dei ministri, malgrado la viva opposizione di Carnot. Si dice che Boulanger verrebbe arrestato appena ottenuta la autorizzazione e dalla Camera.

Dicesi che le ferie parlamentari dureranno fino al primo di maggio.

La reggenza e la Regina in Serbia.

La regina accettò le condizioni formulate dai reggenti regolanti il modo dei suoi convegni col figlio. Il ministro degli esteri inviò ai rappresentanti serbi all'estero una circolare che smentisce la esistenza di un trattato segreto tra re Milano e la reggenza. La circolare dice che esiste semplicemente un accordo basato sulla costituzione che regola i rapporti tra Milano e la regina col figlio e nomina due tutori che col tutore naturale, re Milano, amministrano i beni della lista civile.

TELEGRAMMI

Vienna 29. — Il duca di Nausau aspetterà gli avvenimenti a Francoforte onde

poter prendere immediatamente possesso della reggenza del Lussemburgo nel caso d'installazione probabilmente prossima di una reggenza in Olanda.

Vienna 29. — La *Wiener Zeitung* pubblica la legge che proibisce l'introduzione dei titoli esteri a premi.

Vienna 29. — La Camera dei Signori approvò la convenzione con l'Italia del 13 febbraio, relativa ai soccorsi dei marinai indigeni.

Vienna 29. — La *Correspondance de l'est* dice che il viaggio dell'imperatore a Berlino non si farà che dopo finito il grande lutto di corte di 6 mesi.

Vienna 29. — Szegedyenyi, chiamato dall'imperatore parte stasera per Budapest. Assicurai che egli assumerà il ministero dell'Interno ungherese.

Berlino 29. — La *Nationalzeitung* ha da fonte autentica: La proposta prussiana presentata al Consiglio federale non contiene alcun paragrafo dichiarante punibile la comunicazione dei segreti di Stato anche se colui che li comunica non ignora trattarsi di segreto necessario alla sicurezza dello Stato.

Londra 29. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Gli incidenti attuali di Zurigo non si collegano col completo di cui lo studente Bernstein, ucciso nella esplosione di Zurigo, era capo. Numerosi arresti furono fatti a Odessa, Mosca, Kiev, Kharkoff.

Londra 29. — Lo *Standard* ha da Belgrado: Natalia avendo assicurato che non interverrà momentaneamente di ritornare qui, Milano partirà oggi nel pomeriggio per Costantinopoli. I reggenti serbi decisero di fare una economia di due milioni e mezzo sul bilancio della guerra.

Notizie di Borsa

30 marzo 1889

Rendita it. god. 1. genn. 1889 da L. 93.40 a L. 96.50		
id. id. 1. Lugl. 1889	94.23	94.33
id. austriaca in carta da T. 83.85 a F. 84.05		
id. in arg.	84.50	84.75
Finanziari effettivi da L. 209.00 a L. 209.25		
Bancanote austriache	209.00	209.25
Azioni Banca di Udine	85.—	90.—
« Banca Pop. Friul. »	100.—	104.—
« Tramvia Udine »	95.—	100.—
Cotenzione Udinese	1030.—	1060.—

Osservazioni Meteorologiche.

29 marzo 1889	6.9 ant.	9.3 p.	9.9 p.
Barometro ridotto a 0, alto metri 116.10			
Valle del mare millim.	753.7	751.6	751.6
Umidità relativa	52	30	58
Stato del cielo	mielo.	mielo.	coperto
Aqua cadente	—	—	—
Vento direzione	—	SW	—
« velocità chil. »	—	1	0
Termom. centigrado	8.3	12.3	8.3
Temperatura mass. 13.6			
« min. 3.4			
Temperatura minima all'aperto	—	1.2	—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.40 M. (pom. 1.10)	5.20	11.17 D.	—
Cormona (ant. 2.55 (pom. 3.40)	5.45	8.20	—
Pontebba (ant. 5.45 (pom. 4.—)	7.43 D.	10.25	—
Cividale (ant. 8.— (pom. 8.40)	11.07	—	—
Porto (ant. 7.25 (pom. 1.20)	8.23	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (ant. 2.25 M. (pom. 3.15)	7.40 D.	10.05	—
Cormona (ant. 1.05 (pom. 12.35)	5.44	8.55	—
Pontebba (ant. 9.15 (pom. 5.10)	10.67	—	—
Cividale (ant. 7.07 (pom. 1.—)	4.19	7.50	—
Porto (ant. 7.23 (pom. 3.34)	10.55	—	—
	7.24	8.10 D.	—
	9.35	—	—
	5.16	—	—
	7.33	—	—

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352 legato in mezza pelle con dorso e dicitura in oro, immagine a secco, per sola L. 35 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure, L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta 16. — Udine.

Premiato laboratorio d'intagli e dorature

QUERINI FRANCESCO E FIGLI

Via della Posta 16 Udine
N. 24 (dietro il Duomo) N. 136

UDINE

Lo scrivente si pregia rendere noto ai M. R. Parrocchi, Cappellani e Fabbricieri, che nel suo laboratorio d'intagli e dorature per Chiesa — assume ad eseguire — a prezzi da non temere concorrenza — qualsiasi lavoro — come ad esempio: Sedile o Troni; Pulpiti; Schienali di Coro, Orchestre, Altari, Cornici, buone grazie per damaschi, Candelieri, vasi ecc. nonché apparati per illuminazione d'altari in legno e ferro battuto — Stendardi — Gonfaloni per Chiesa e Società.

Specialità in Statua (uso Monaco), in Bronzo o in marmo, Altari, Statue, Monumenti, Candelabri.

Dietro richiesta si spediscono fotografie e disegni analoghi a qualsiasi lavoro.

Si accordano pagamenti anche in rate da stabilirsi.

Fiducioso di venire onorato da numerose commissioni, che garantisce disimpegno con scrupolosa esattezza, ossequiosamente si dichiara

Dev. servo

Querini Francesco.

NERVOSI!

Tutti coloro che soffrono di

Nervosità

in generale, accompagnata di maia alla testa, Emicrania, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del corpo, Inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto colpi apoplettici ed ancora ne patiscono le conseguenze — in somma tutti quelli, le cui malattie sono causate dalla

Debolezza di nervi

sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo: «Delle malattie nervose e dell'apoplessia. Maniera di prevenirle e di curarle»

il quale sarà consegnato e spedito

gratis e franco

dai sottoscritti depositari e dal quale riceverete trovarvi quasi d'appertutto l'indossuoso rimedio.

A chi preme non soltanto e benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservarli la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dei mali nervosi — non trascuri in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco.

Romano Weissmann

Già medico di battaglione nella milizia membro onorario dell'Ordine sanitaristico italiano della « Croce Bianca »

UDINE, Francesco Minicini, negoziante. Deposito generale per l'Italia: Fratelli KRAUS, Via S. Paolo 5, Milano.

Ufficio della Settimana Santa

e dell'ottava di Pasqua secondo il rito romano, colla traduzione italiana di mons. Martini — Bel volume di pagine 670 legato in tela L. UNA la copia — 13 copie Lire DODICI.

Per commissioni rivolgersi alla Libreria del Patronato via della Posta, 16, Udine.

Ranno chimico metallurgico

Ripulitura generale istantanea e senza fatica alcuna, di tutti gli oggetti in metallo anche dorati ed inargentati, come posaterie, suppellettili di cucina, servizi da caffè, ornamenti di carrozze, finimenti, guarnizioni, arredi sacri ecc. in argento, pachfon, bronzo rame, ottone, stagno, nonché mobili, quadri ad olio, vetri, cristalli, specchiere, ecc. senza corroderlo od alterare momentaneamente e senza imbrattarsi le dita, col vero brunitore istantaneo brevettato

RANNO CHIMICO METALLURGICO

che si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via della Posta, 16, al prezzo di cent. 30 le bott. piccole; di cent. 50 le mezzane; di L. 2.— le bott. da litro.

Ad ogni bottiglia è unita la relativa istruzione sul modo di usarlo.

CIBI DI MAGRO

Vedi avvisi in IV pagina



CHI VUOLE CONSERVARE SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

latico-purgative-antilemoroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incorruttibile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonché le aumentate ricerche, che nel perfezionamento di tale benefico rimedio, ne incoraggiano a diffonderlo maggiormente, onde tutti possano trarne la loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sotto ogni rapporto nel caso di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, risonanza di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rafforzare ed impedire a così la facilità digestiva; oltre di ciò agiscono come depuratore del sangue ricostituendolo a sua crisi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste pillole preserva da tutti morbi gastrici, intestinali, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente di strada ed evasati.

Ritengono di somma efficacia, a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche, coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facilità digestiva ed evacuazioni regolari senza soffrire il minimo disturbo, né per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa o facili indigestioni, ordinariamente ne prenda una o due alla sera ed anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbia guasto di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando ad alternare a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. FONDA, così pure la presente stesura.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione, e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in Udine alla farmacia FILIPPUZZI GIROLAMI.

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA

Ditta Pietro Bortolotti

Inventore e fabbricatore

DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA.

Premiata

con 41 medaglie — onorata di 5. sovrani brevetti e di 2 OMBRELLI DALL'EM. RE E LA REGINA D'ITALIA

La vera Acqua di Felsina, inventata da PIETRO BORTOLOTTI nell'anno 1827 è l'articolo di profumeria che possiede le migliori proprietà cosmetiche ed igieniche. — Il grande uso che se ne fa in Italia, e anche all'estero, dove fa concorrenza alle migliori acque da toilette, è una prova indiscutibile dei suoi pregi. Essa ha un profumo delizioso. — Ravviva e fortifica l'ossatura, dissipa i disturbi del capo, acquieta il sistema nervoso; adoperata nel bagno, dà forza e vigore a tutto il corpo. — Serve per la cura dei denti e della bocca.

Senonchè queste singolari virtù hanno indotto molti speculatori a falsificarla. La Ditta Pietro Bortolotti pertanto avverte di fare attenzione che le bottiglie devono essere inviolate da un foglio contenente il modo di servirsi e portando gli stemmi delle Corti Imperiali e Reali, di cui la Ditta è fornitrice; nell'incartatura deve trasparire in filigrana la Ditta Pietro Bortolotti — Bologna — e nell'etichetta la marca di fabbrica in rosso di un aronia moscato, con leggenda:

— Marca di fabbrica Ditta P. Bortolotti — depositata — Rivolgarsi direttamente alla Ditta Pietro Bortolotti — Bologna — Piazza Galvani lett. U.

CIBI DI MACRO PER SOLE LIRE

La ditta F.lli Bertoni di Milano via Broletto n. 2, spedisce contro vaglia anticipato uno dei sottosegnati assortimenti. Aggiungere cent. 50 per spesa pacco postale.

Scatole all'olio
Buccia all'olio
Aragoste alla Sarda
Acciughe all'olio
Geometri di N. e
Caviale Astrakan
Aragoste marinate
A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo generale della Conserve inviando semplice biglietto di visita.

FERRO MALESCI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di L. 1 al flacone.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomata polvera dentifricia dell'illustre dott. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti Tantini guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno, inviando l'importo a C. N. B. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal profumiere Petrosi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.



AMERICA

RED - STAR - LINE

Vapori reali Belgi tra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Batelli di impra classe, eccellenti nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi Josef Strasser in Innsbruck oppure Rinaldo Colla in Milano.

Si andrebbe ad un primario imprenditore la costruzione di

6000 METRI CUBI DI

Muratura asciutta in granito

Occorrono circa 30 muratori e 30 garzoni.

Offerta a Bontlinger, Linke-Timler e C. in

Colmar (Alsazia). 2111

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato biblico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cataratti, gonfiori, abbiacchi, niste gli occhi duri e rossi, unguento misto ad acqua pura, preserva e rinfresca mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita. Si usa bagnandosi alla sera prima di dormire, al mattino all'alba e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia. Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prodotto del FLACON L. 1.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenersi per Chiesa.



FLUIDO

rigeneratore dei capelli del dottor Chennervier di Parigi. Con questo prodotto, seriamente studiato, l'asino dott. Chennervier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3. Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

RIMEDIO SICURO

CONTRO IL GOZZO

Sostanza liquida, di odore gradevole, che si usa esternamente, offrendo il vantaggio di non macchiare la lingua.

L'azione di questo rimedio è così potente che ha guarito gli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa che resistevano a qualunque medicina sia interna che esterna. La di lui applicazione lo rende comodo a tutti e mentre è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente. Bottiglia Lire 1.50 — FARMACIA PRATO, via Po, 20, Torino, ove trovarsi tutte le specialità estere e nazionali.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16, Udine.

Sette Solubile

Specialità per scomodare cristalli rotti porcellane, terraglia e ogni genere cristallo. Loggato agguistato con tale preparazione acquista una forma vetrosa talmente lucida da non rompersi più.

Il flacone L. 0.70.

Dirigete all'Ufficio Annunzi del nostro giornale. Coll'acquisto di cent. 50 si spedisce franco ovunque con servizio dei pacchi postali.

CACIO DI SICILIA (qualità vera EXCELSIOR)

Si spedisce anche in pacco postale di 2500 grammi, franco di porto in tutto il regno, a L. 1.75 il chil. Direzione richieste e vaglia al Sig. F. NICASTRO & C. — Ragusa (Sicilia).

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani

da pasto ed a prezzi convenienti di «prima» produzione e non «intrugliati» da mercanti di seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera affrancata al nobilissimo sig. *Giuseppe Nervo*, proprietario, Villa di Malcata, Montale (Pistoja). Ha una «numerosa clientela di privati» di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedisce il listino delle qualità e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversamente.

Acqua Moraviana

PER TINGERE Zarba e Capelli

È il più semplice ed il più sicuro per tingere il capello, il grigio o naturale suo colore.

Quest'acqua assolutamente priva di ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli, li fa crescere e d'impedire la caduta. Conserva per sé tutta la pelle del capo e la preservazione degli stessi. Coll'impiego di una bottiglia di tale acqua si possono conservare per più mesi i capelli, senza bisogno di coloranti primitivi. Prezzo del flacone L. 1.50. Spedito in Italia e all'estero, su ordine del Cittadino Italiano. Coll'acquisto di 50 cent. si spedisce per posta.



Il non plus ultra delle specialità DENTI-GENGIVE

Guarigione-Bellezza-Conservazione

coll'uso dell'impareggiabile

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Nobiltà Mediche.

Conserva e rasseroda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce la gengiva scoppiata, lo afte e le infiammazioni sieno da flusso o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentifricie d'altri autori.

L. 2.50 il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico Guido Locatelli in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: UDINE, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano; MILANO, da Biancardi Cattaneo Arignoni, via Borromeo, 9; Farmacia Introzzi, Corso V. E.; Migliavacca, angolo via Monte Napoleone; Stappani, Corso Garibaldi; PIACENZA, drogheria Corvi; BRESCIA, Rottoni e Cacci; CREMA, Taverna; MODENA, Bortolotti; BOLOGNA, Annibaldi Eugenio, piazza V. E.; TORINO, Ferraro, via Cernaia; ROMA, Castrati G. B., piazza Fontana di Trevi; VERRONA, Steccanella; CONEGLIANO VENETO, presso la profumeria D'Este; GENOVA, farmacia Zeraga, via Carlo Felice; CHIARI, farmacia Monteverde. Ed in tutte le migliori farmacie o profumerie.

Esigere la firma del preparatore e la marca depositata. Con brevetto ministeriale.

Tip. Patronato Udine